



**CONSULTA DI QUARTIERE
REGINA PACIS - SAN DONATO**

Incontro del giorno 16/10/2024 ore 21.00
Presso il salone della Parrocchia Regina Pacis - in via Foscolo

COORDINATORE DELLA CONSULTA: Giuseppe Bellani

ASSOCIAZIONI n° 3

CITTADINI ATTIVI n° 10

TOTALI PRESENTI n° 13

TOTALI ASSENTI n° 18

UDITORI: n° 41

INCONTRO N.107

O.D.G:

- Area ex Macello
- Area ex Carcere - via Mentana
- Area ex Fiat via Foscolo

Apri l'incontro il Coordinatore di Consulta che ringrazia per la presenza il Sindaco Paolo Pilotto, l'Assessore alle Opere Pubbliche Lamperti, il Dirigente del Settore Lavori pubblici, la Dirigente del Settore Legale e la Responsabile del Servizio Programma Opere Pubbliche, il Servizio Partecipazione per il supporto nell'organizzare la serata e la Parrocchia che ha messo a disposizione la sala.

La rappresentanza tecnica è stata invitata al fine di favorire un confronto chiaro e trasparente con la Cittadinanza, anche in riferimento alle tempistiche legate al contenzioso legale che blocca il Comune nei lavori sull'area dell'ex Macello.

È inoltre presente la Responsabile del Servizio Anticorruzione e Trasparenza incaricata di informare tutte le consulte sul tema della trasparenza e della legalità (per i dettagli dell'intervento: Varie ed eventuali).

AREA EX MACELLO

Viene introdotto il primo punto attraverso la presentazione da parte di due uditori consulenti della Consulta, autrici di un elaborato di tesi alla Facoltà di Architettura: "Intervento di recupero e valorizzazione dell'area Ex-Macello come polo scolastico e luogo da restituire alla cittadinanza".

Introducono con una breve storia dell'utilizzo originario del Macello di Monza: edificato 1906, in un'area che conta 44 mila metri quadrati di superficie, era suddivisa in tre parti: il macello, il mercato di bestiame e il mercato ortofrutticolo. Gli allevatori del territorio portavano gli animali (bovini e suini) alla macellazione e i prodotti delle coltivazioni al mercato ortofrutticolo.

Una volta all'anno, il 24 giugno, in occasione della Festa del Santo Patrono San Giovanni, il luogo diventava occasione di raduno e partecipazione per i cittadini monzesi e di chi giungeva dai dintorni. Venivano esposti animali, frutta e verdura di stagione, bancarelle di casalinghi, abbigliamento, utensili per l'allevamento e le coltivazioni: questo evento, rivisto e integrato, è stato prolungato nel tempo, occupando anche vie limitrofe, fino alla sospensione definitiva.

Allo stato attuale, dopo 30 anni di abbandono, restano edifici diroccati, coperti dalla vegetazione, cumuli di macerie e di rifiuti (probabile anche la presenza di amianto).

Nella rielaborazione del piano di recupero, presentato tramite *slide*, gli edifici di maggiore importanza, definiti "Le Cattedrali" -per dimensioni e forme- vengono trasformati attraverso l'inserimento di materiali leggeri e moderni, pareti in vetro, strutture in metallo a integrazione degli esistenti, con la finalità di creare nuove strutture finalizzate alla socializzazione: auditorium, biblioteca di quartiere e caffè letterario, oltre che sedi di istituti scolastici del quartiere (attualmente separati in diverse aree).

L'Assessore Lamperti esprime complimenti per la validità della tesi, per gli spunti e i suggerimenti presentati.

AREA EX- FIAT ED EX-CARCERE DI VIA MENTANA

Introducono l'argomento due componenti della Consulta di cui il rappresentante del Comitato Saicosavorremmo in comune, presentando un quadro generale delle grandi aree dismesse e i progetti di edificazione, sottolineandone con vigore i punti di criticità in merito alla variazione delle percentuali volumetriche concesse dal Comune alle nuove costruzioni e le relative conseguenze.

Sottolineano nello specifico la problematicità dell'Area Ex Fiat per cui, vista la forte densità abitativa del Quartiere, sarebbe stato utile escludere la finalità residenziale dalle progettualità di recupero di queste grandi aree. A tal proposito la replica dell'Amministrazione che presenta il progetto degli Uffici competenti in cui sono previste costruzioni orizzontali di 13 piani coerentemente con le altezze medie presenti nel Quartiere.

Forte disappunto viene riportato anche rispetto all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, cifra che verrà presumibilmente impegnata nel restauro del teatrino presente nel Quartiere Cederna: la Consulta sottolinea il proprio punto di vista, secondo il quale i proventi di tale operazione debbano confluire nel contesto in cui si realizzano le costruzioni, ossia a beneficio di coloro sui quali impatta l'intervento.

Per quanto riguarda le variazioni sull'Area Ex- Carcere in via Mentana (costruzione 68 appartamenti per un totale di 5 piani) viene sottolineata la gravità dell'ulteriore riversamento di traffico nella

triangolazione delle vie Foscolo, Mentana e Buonarroti, percorso già congestionato/bloccato con forti incolonnamenti in orari strategici della giornata.

Il Dirigente ai lavori pubblici nel suo intervento conferma che ormai da un anno si è resa necessaria la variante al PGT: l'attuale, per quanto abbia teso ad azzerare il consumo di suolo e sia stato migliorativo rispetto a quello precedente, resta comunque un PGT datato. In quel contesto sono stati rilasciati i permessi sui quali oggi, con l'obiettivo di rigenerare ambiti già edificati ma attualmente in disuso, si è proceduto a delle modifiche, dove possibile miranti a ridurre le percentuali destinate ad uso residenziale.

Le costruzioni che sorgeranno in quartiere avranno un linguaggio nuovo nei prospetti, pur mantenendo il loro impianto. L'Ex Carcere ad esempio, accoglierà 68 alloggi, ma il piano terra sarà destinato a servizi per il Quartiere - tra cui una piscina e una palestra aperte anche per l'utenza esterna.

Viste le diverse aree dismesse di grandi dimensioni presenti a Monza si è fatto riferimento alla Normativa che intende favorire il recupero piuttosto che nuovo consumo di suolo edificabile rimasto verde, prevedendo premialità in termini di aumenti volumetrici in quelle aree. Per l'intervento integrato Foscolo, si è firmata una convenzione urbanistica nel 2016 alla quale è seguita una nuova soluzione migliorativa, grazie al processo di valutazione ambientale strategica (VAS) che verifica se è sostenibile la modifica rispetto al progetto già approvato.

RIQUALIFICAZIONE DELLA SCUOLA BELLANI

La Consulta, pur soddisfatta della partenza dei lavori alla scuola media Bellani, mostra comunque scetticismo sulla tempistica, considerandola alquanto ravvicinata all'udienza relativa al contenzioso apertosi rispetto ai diritti in concessione e le aree in diritto di superficie.

Prende quindi parola la Dirigente del Settore Legale e Contratti in merito alla controversia, specificando che la data - 18 dicembre è stata fissata per la nuova udienza con Giudice ordinario, in Corte di Cassazione. Si dovrà attendere presumibilmente dai 3 ai 6 mesi per avere la sentenza: fino a risoluzione, il Comune non possiede i diritti di superficie e la cura dello spazio è a carico della precedente Società Hi Sense Srl.

L'intervento del Sindaco Pilotto punta a sintetizzare i vari aspetti trattati: la variante al PGT rappresenta un netto miglioramento rispetto al Piano vigente e attraverso la VAS si continua a lavorare per arginarne le conseguenze. Chiarisce inoltre che non si hanno conferme rispetto alla nuova sede della Guardia di Finanza: ribadisce comunque la volontà di chiarezza dell'Amministrazione nei confronti dei Cittadini e la necessità di mantenere costante il confronto con le richieste del Territorio e degli altri Enti pubblici.

Si ritengono comunque maturi i tempi per l'attivazione del piano di recupero/ristrutturazione della Scuola Bellani.

L'Assessore Lamperti renderà direttamente fruibile un *link* da condividere con gli iscritti alla Consulta, attraverso il quale sarà possibile visionare e seguire il nuovo progetto. Concorda con quanto affermato dal Sindaco rispetto alla tempistica, ricordando come l'edificio necessitasse di riqualificazione da oltre 25 anni, indipendentemente dalle sorti dell'Ex-Macello.

La Consulta presenta all'Amministrazione il desiderio di poter far intitolare l'Aula Magna del nuovo edificio al Preside Dr. Massimo Granata, per stima e rispetto dell'operato.

VARIE ED EVENTUALI

L'intervento della Responsabile del Servizio Anticorruzione e Trasparenza è finalizzato alla stesura di un documento che, adempiendo alla Legge sulla trasparenza, in accordo con il Servizio Partecipazione, passi e venga condiviso per l'approvazione con gli *stakeholders*, come la Consulta di Quartiere. Presenta, quindi, nel dettaglio la richiesta:

viene istituito come obbligo, a carico di tutte le Amministrazioni, di pubblicare sul Sito Internet istituzionale ogni informazione e ogni documento che riguardi la loro azione e la loro organizzazione, mettendo in atto forme di prevenzione in caso di cattiva gestione delle attività dell'Ente:

- Attraverso la pubblicazione di atti e determinazioni;
- Attraverso l'informazione sia sulla parte politica che sui dipendenti;
- Standardizzando le procedure;
- La persona che cura il processo non deve essere la stessa che lo controlla;
- Prevenendo il conflitto di interesse;
- Formando tanto i dipendenti quanto i cittadini;
- Educando alla legalità nelle scuole i futuri cittadini;
- Favorendo la diffusione di esempi (quali atti fatti meglio) come buone pratiche;
- Mettendo in atto tutte le procedure per antiterrorismo o antiriciclaggio.

Con il ringraziamento per la disponibilità della sala, per la partecipazione ed il saluto a tutti i presenti, il Coordinatore conclude l'incontro alle ore 23:45.

Monza, 16 ottobre 2024

La coordinatrice supplente